

Verbale n. 10 Seduta del 12-12-2024

Il giorno **giovedì 12** del mese di **dicembre 2024**, presso la Sala da Pranzo in Rettorato, alle ore 14.30 si è riunita, regolarmente convocata, la **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA** dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della riunione del 3 ottobre 2024
3. Pianificazione strategica dei dipartimenti 2026-2028
4. Indicatori Ricerca Piano Strategico di Ateneo 2023-2027
5. Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
6. SCRI-RD 2024: organizzazione dei lavori
7. Varie ed eventuali

Componenti	Ruolo	P	A	AG
Prof. Fabio Zwirner	Coordinatore della Commissione	X		
Prof.ssa Claudia Agnini	Componente	X		
Prof.ssa Silvia Bressan	Componente	X		
Prof. Tito Calì	Componente	X		
Prof.ssa Pamela Danese	Componente	X		
Prof. Diego De Stefani	Componente	X		
Prof. Emanuele Lingua	Componente			X
Prof. Matteo Millan	Componente	X		
Prof.ssa Cinzia Mortarino	Componente	X		
Prof.ssa Giulia Treu	Componente	X		
Prof.ssa Arjuna Tuzzi	Componente	X		
Dott. Andrea Berti	Dirigente Area Ricerca e Rapporti con le Imprese	X		

Legenda: (P – Presente) – (A – Assente) – (AG – Assente giustificato)

Assistono e coadiuvano le dott.sse Alessandra Scarso e Natali Anghelidis dell'Ufficio Assicurazione Qualità.
Funge da segretaria verbalizzante la dott.ssa Alessandra Scarso.

Il Coordinatore

La Segretaria



Verbale n. 10 Seduta del 12-12-2024

Oggetto	
1.	Comunicazioni

Il Coordinatore comunica alla Commissione che:

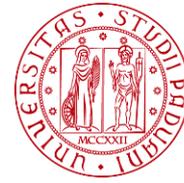
- Il prof. Tito Calì è stato eletto Presidente di Corso di Laurea e per questo motivo ha rassegnato le dimissioni dalla CPQR. Il Prof. Zwirner, sia personalmente che a nome di tutta la Commissione, ringrazia il professore per il lavoro svolto. Il prof. Calì ricambia i ringraziamenti. Il Coordinatore dà il benvenuto al prof. Diego de Stefani, nuovo componente della Commissione in sostituzione della prof. Calì e invita i colleghi a presentarsi precisando il dipartimento di appartenenza.
- Nell'ambito della VQR 2020-2024, la Commissione di Ateneo continua i lavori con l'ufficio di supporto che in questo periodo è maggiormente impegnato nella selezione dei prodotti dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni 2017-2023 a Padova. In particolare delle circa 2.700 persone contattate, 800 hanno risposto di cui 300 hanno autorizzato il conferimento dei prodotti. Nel mese di dicembre Anvur terrà diverse sessioni dedicate alla presentazione dei documenti sulle modalità di valutazione da parte dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV). Per la Terza missione/Impatto sociale è stata fatta una prima selezione non definitiva di 29 nuovi casi studio di cui si potranno selezionare soltanto 27 da presentare ad Anvur. Infine, per i progetti competitivi internazionali, l'ufficio Ricerca internazionale raccoglie le informazioni relative ai progetti presentati con successo e attivati nel periodo 2020-2024.

La dott.ssa Scarso comunica che il 09/12 si è tenuta la riunione del CCPQA con i seguenti argomenti principali: il Repository documentale archivio digitale di Unipd, l'autovalutazione degli indicatori quantitativi e il Rapporto di Autovalutazione per visita di accreditamento periodico (Allegato 1).

La prof.ssa Danese entra alle ore 14.58.

Il Coordinatore

La Segretaria



**Verbale n. 10
Seduta del 12-12-2024**

Oggetto	
2.	Approvazione verbale della riunione del 3 ottobre 2024

Il verbale della riunione del 3 ottobre 2024 viene approvato.

Il Coordinatore

La Segretaria



Verbale n. 10 Seduta del 12-12-2024

Oggetto	
3.	Pianificazione strategica dei dipartimenti 2026-2028

La dott.ssa Scarso informa che una prima pianificazione strategica è stata fatta quest'estate dove ogni Dipartimento ha redatto il piano strategico di dipartimento 2022-2025 che comprendeva l'allineamento dei piani strategici già presenti (PTSR, PTSTM, Piano triennale del personale) e il suo completamento con un piano strategico della didattica.

Per proseguire, anche in un'ottica di AVA3, nel processo di miglioramento della pianificazione dipartimentale, i Dipartimenti verranno chiamati a redigere un piano strategico integrato per il periodo 2026-2028 secondo la struttura, le modalità e i tempi descritti nell'Allegato 2.

La discussione della Commissione si focalizza in particolare sul contenuto dell'ambito strategico relativo alla Ricerca e sul processo valutativo. La Commissione esprime preoccupazione riguardo:

- la possibile (e non obbligatoria) consultazione delle CPQ durante la compilazione del piano tramite apposite finestre temporali;
- la pianificazione da parte dei dipartimenti che probabilmente inizierà dopo la valutazione delle SCRI-RD 2024 prevista per la primavera del 2025;
- le eventuali richieste di correttivi o modifiche che saranno formulate dal CCPQA anche con il coinvolgimento delle singole CPQ;
- le modalità di monitoraggio ed in particolare da chi verrà effettuato;
- la modalità di valutazione ex-post da parte del CCPQA e la distribuzione del BIRD;
- il numero ridotto di ulteriori obiettivi da scegliere da parte dei dipartimenti (non è indicato un numero min e/o max) e la possibilità di fornire un paniere di indicatori già calcolati come accade per la Didattica;
- l'obiettivo "Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca", contenuto nel piano strategico dell'Ateneo, che dovrà essere comune a tutti i dipartimenti;
- l'assenza di esempi nella frase "Le revisioni dei target e degli obiettivi è subordinata al verificarsi di eventi che modificano in modo sostanziale le risorse disponibili per il dipartimento".

Alla fine della discussione la Commissione decide di raccogliere in un documento tutte le osservazioni sulla predisposizione dei piani strategici dipartimentali da condividere, entro domenica 15/12, con il Prorettore all'Organizzazione prof. Parbonetti e successivamente con il CCPQA.

La prof.ssa Bressan e il dott. Berti escono alle ore 16.26.

Il prof. Millan esce alle ore 16.46.

Il Coordinatore

La Segretaria



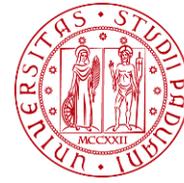
**Verbale n. 10
Seduta del 12-12-2024**

Oggetto	
4.	Indicatori Ricerca Piano Strategico di Ateneo 2023-2027

Il Coordinatore invita l'ufficio di supporto a mettere sul moodle della Commissione l'elenco con gli indicatori della Ricerca inseriti nel piano strategico di Ateneo 2023-2027 (Allegato 3).

Il Coordinatore

La Segretaria



**Verbale n. 10
Seduta del 12-12-2024**

Oggetto	
5.	Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024

Il Coordinatore invita l'ufficio di supporto a mettere sul moodle della Commissione il documento con gli aspetti più rilevanti per la Ricerca e per la CPQR dalla relazione del Nucleo di Valutazione (NdV), anno 2024, (Allegato 4).

Il Coordinatore

La Segretaria



**Verbale n. 10
Seduta del 12-12-2024**

Oggetto	
6.	SCRI-RD 2024: organizzazione dei lavori

La Commissione, come previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, decide di avviare il monitoraggio delle attività di ricerca realizzate dai Dipartimenti nel terzo anno di programmazione del PTSR 2022-2025 attraverso l'acquisizione della scheda SCRI-RD relativa all'anno 2024.

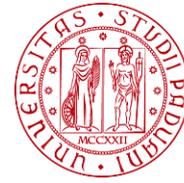
La Commissione, dopo una breve discussione, approva la seguente tempistica per la compilazione delle Schede di Riesame 2024:

- 26/02/2025 apertura della procedura informatica per la compilazione della SCRI-RD da parte dei Dipartimenti;
- 31/03/2025 chiusura della procedura informatica per i Dipartimenti;
- 01/04/2025 inizio valutazione da parte della CPQR;
- 10/04/2025 riunione CPQR, discussione sulle schede;
- 05/05/2025 ultimo termine per inserimento dei commenti (uniformi) nella procedura informatica da parte della CPQR;
- 08/05/2025 riunione CPQR, ulteriore discussione e approvazione delle schede.

In seguito alla tempistica approvata, la riunione della CPQR prevista per il 3/4/2025 viene posticipata al 10/4/2025. L'ufficio di supporto comunicherà la sede non appena avrà verificato le disponibilità.

Il Coordinatore

La Segretaria



**Verbale n. 10
Seduta del 12-12-2024**

Oggetto	
7.	Varie ed eventuali

Il Coordinatore propone lo spostamento della riunione di gennaio 2025 dal 9/1 al 16/1.

La Commissione approva.

Il Coordinatore

La Segretaria



1. Repository documentale

PREMESSA

Il modello di Accreditamento Periodico degli Atenei proposto dall'ANVUR prevede l'analisi documentale, seguita dalla visita istituzionale in presenza da parte della CEV, mirata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di Assicurazione della Qualità.

Entro 10 settimane prima della visita, l'Ateneo e i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati per la visita predispongono, per ogni punto di attenzione, **l'autovalutazione completa delle fonti documentali** chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità.

Ai fini della visita di accreditamento periodico, l'Ateneo deve predisporre, in una piattaforma dedicata di ANVUR, l'autovalutazione sviluppata secondo un'articolazione coerente con i Punti di Attenzione e i relativi Aspetti da Considerare dei Requisiti di AVA 3.

Repository documentale: archivio digitale di Unipd

ASIT, con la collaborazione di ACoSQ ha progettato un **portale** che supporta le strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi di

- **raccolta**
- **validazione**
- **archiviazione**

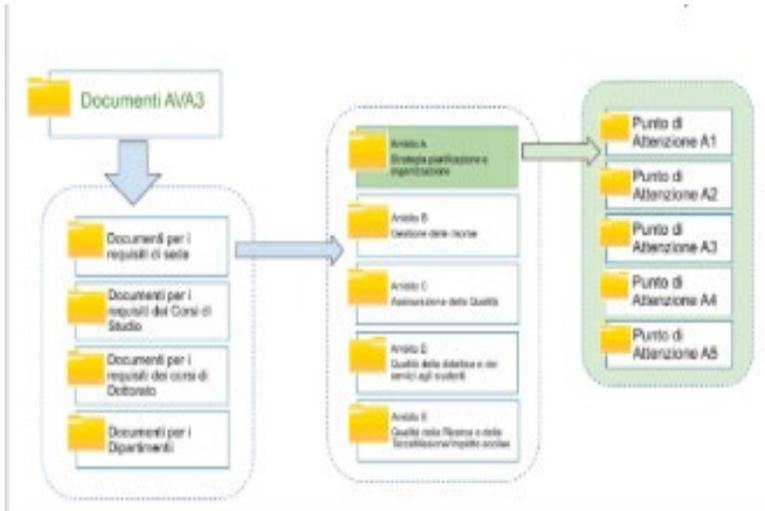
della documentazione. Si tratta di un **archivio digitale** progettato per raccogliere, gestire e conservare i documenti necessari sia per la stesura dell'Autovalutazione che per l'esame documentale a distanza e per le visite, sia da remoto che in loco, da parte dell'ANVUR nell'ambito dell'Accreditamento Periodico.

Repository documentale: struttura dell'applicativo

Il portale è stato configurato in conformità agli ambiti, ai punti di attenzione e agli aspetti da considerare del modello di accreditamento periodico dell'ANVUR. Ogni aspetto da considerare è gestito attraverso un workflow preconfigurato che collega l'obiettivo specifico alle fonti documentali richieste. **Ogni attività del workflow è stata assegnata agli uffici e ai settori individuati dai dirigenti dell'Ateneo, distinguendo tra responsabili, che avranno il compito di validare l'intero flusso o parte di esso, e collaboratori, incaricati di alimentare il repository documentale.** La struttura del portale è organizzata in modo da catalogare tutta la documentazione, per ogni singolo workflow, all'interno dei fascicoli relativi a ciascun aspetto da considerare. L'accesso all'applicativo avviene tramite SSO, ed è riservato esclusivamente al personale autorizzato. Ogni profilo utente è configurato in modo adeguato e associato alle funzioni di competenza.

OGNI WORKFLOW SARA' AVVIATO E VALIDATO DALL'UFFICIO ASSICURAZIONE QUALITA'

Schema della struttura



Tipologie di fonti documentali

Il sistema indicherà l'obbligatorietà o meno di compilazione dei vari campi relativi alle specifiche dei documenti.

- Circolari
- Delibera
- Delibere Organi (SA - CdA - PQA)
- Determina
- Documenti AQ Sede - Didattica - Ricerca - Terza missione - Dottorato
- Linee guida
- Normativa italiana ed europea
- Proposta di delibera
- Proposta di determina
- Regolamenti
- Relazioni
- Documenti di pianificazione
- Rapporti e indagini

Attività svolte e previste

Dopo la fase di progettazione e realizzazione si è provveduto a:

- individuare i workflow di ogni punto di attenzione
- a mappare le persone (in generale i/le Dirigenti e i Direttori/Direttrici) degli Uffici coinvolte nei workflow dell'ambito B
- la mappatura è stata validata dal dirigente di riferimento

Dal mese di gennaio 2025

- sarà svolto un incontro di formazione delle persone coinvolte nell'ambito B per spiegare lo scopo e il funzionamento del Repository
- seguirà una prima fase di test sull'Ambito B
- si procederà alla mappatura per gli A - C - D - E
- si potranno avviare i workflow dell'ambito di sede e quindi alimentare il repository
- si potrà procedere a qualche mese di distanza ad avviare nuovamente i workflow per gli eventuali aggiornamenti

Dopo questa prima fase si potrà procedere anche per:
CDS – DOTTORATI - DIPARTIMENTI



2. L'autovalutazione degli indicatori quantitativi

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione in AVA 3 sono quelli definiti:

- ✓ nel DM 1154/2021 e nel Modello AVA 3;
- ✓ autonomamente dall'Ateneo nella Programmazione Triennale da associare di volta in volta ai Punti di Attenzione pertinenti.

I risultati oggetto di valutazione in AVA 3 possono essere:

- quantitativi;
- qualitativi.

A) La valutazione dei risultati **quantitativi** è basata su:

- ✓ **ANDAMENTO: trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo;**
- ✓ **OBIETTIVI:** definizione di obiettivi, la valutazione degli obiettivi verrà effettuata per i soli indicatori per i quali l'Ateneo si è autonomamente dato degli obiettivi come, ad esempio, nella Programmazione Triennale;
- ✓ **GRADO DI COPERTURA:** obiettivi adeguati al contesto e alle risorse, che devono essere raggiunti o superati;
- ✓ **CONFRONTI: confronti delle prestazioni relative ai risultati chiave con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD;**
- ✓ **RELAZIONI CAUSA EFFETTO:** individuazione e comprensione delle relazioni esistenti tra i risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano, al fine di assicurare che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.

Per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico viene chiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41), ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di **esprimere un giudizio di autovalutazione** corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.



La Valutazione complessiva tiene congiuntamente in considerazione tanto gli aspetti qualitativi (che saranno valutati dalla CEV) **quanto gli aspetti quantitativi**, rilevati attraverso indicatori a livello di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato della Ricerca, che verranno valutati da ANVUR, in collaborazione con la CEV.

L'approccio adottato per l'integrazione delle valutazioni segue il criterio secondo cui la valutazione qualitativa ha sempre un peso maggiore di quella quantitativa. Per tale motivo se ad esempio un PA riceve una valutazione A (Pienamente Soddisfacente) dalla CEV, il punteggio finale del PA non può essere ridotto di oltre un gradiente (da A a B) dall'indicatore quantitativo. Dunque, a fronte di una A da parte della CEV, anche nel caso in cui le analisi quantitative abbiano dato un risultato Parzialmente Soddisfacente o Non Soddisfacente (C o D), il punteggio finale del PA non potrà essere inferiore a B.

		Valutazione Risultati (Indicatori Qualitativi e/o Quantitativi)			
		A	B	C	D
Valutazione Processi (CEV)	A	A	A	B	B
	B	A	B	B	C
	C	B	B	C	C
	D	C	C	D	D



Per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico viene chiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41), ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di **esprimere un giudizio di autovalutazione** corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

Il CCPQA ha deciso di redigere una breve relazione che dia conto dell'andamento degli indicatori con seguente struttura:

1. Indicazione dell'ambito e del punto di attenzione
2. Descrizione del numero e del denominatore con le relative fonti
3. Mappatura delle fonti del dato in UNIPD (Ufficio responsabile dell'imputazione del dato nelle banche dati ministeriali)
4. Andamento degli indicatori all'aggiornamento del 7 dicembre 2024
5. Ipotesi di valutazione dell'indicatore sulla base dell'**andamento** e del **confronto** su base macroregionale e nazionale
6. Ipotesi di valutazione finale del punto di attenzione sulla base della valutazione qualitativa del punto di attenzione



3. Rapporto di Autovalutazione per visita di accreditamento periodico sede, Dipartimenti, Dottorati, Corsi di studio: marzo-aprile 2025 per la sede – maggio-giugno per Dipartimenti/Dottorati/CdS



PREMESSA

Il modello AVA3 pone maggiore attenzione:

- alla visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali
- all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi
- alle risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in *una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica*

In questo nuovo quadro sono inseriti sia i requisiti dell'ambito di sede A: "Strategia, pianificazione e organizzazione" che quelli dell'ambito E. DIP punto di attenzione E.DIP.1 "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale"



LA SITUAZIONE

1. L'Ateneo si è dotato di una propria pianificazione strategica ([Piano strategico 2023-2027](#)), operativa e di bilancio.

2. I Dipartimenti erano dotati di:

- pianificazione strategica triennale della Ricerca (PTSR)
- pianificazione strategica triennale della Terza Missione (PTSTM)
- pianificazione strategica triennale del personale

Considerata la necessità per ciascun Dipartimento:

- di definire “**formalmente** una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo”
- di produrre un documento da inviare alla Commissione di Esperti Valutatori (CEV) per l'analisi documentale a distanza entro il 30/09/2024 ogni dipartimento ha redatto il Piano Strategico di Dipartimento 2022-25 che comprende **l'allineamento dei piani strategici già presenti** (PTSR, PTSTM, Piano triennale del personale) e il suo **completamento con un piano strategico della didattica.**



LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2026-28

Nel definire il nuovo piano strategico dei dipartimenti è importante considerare le diverse esigenze:

- Avere una pianificazione unitaria;
- Favorire l'allineamento tra Piano strategico di Ateneo e piano strategico dei dipartimenti;
- Ridurre, nei limiti del possibile, la molteplicità di scadenze;
- Favorire la flessibilità e gli aggiustamenti in itinere degli obiettivi e dei risultati attesi alla luce di modifiche di contesto: ad es. risorse aggiuntive.

Caratteristiche della pianificazione

- Il prossimo piano coprirà gli anni 2026-2027-2028.
- Livello di profondità basso (Attenzione agli obiettivi di fondo) allineato alla dimensione strategica dal Piano.



STRUTTURA

Parte 1

Introduzione

Breve descrizione della situazione del dipartimento (presentazione dei risultati raggiunti e analisi del posizionamento del dipartimento utilizzando dati fattuali e concreti es. VQR; fondi di ricerca; evoluzione degli studenti internazionali, risultati ottenuti con il precedente piano strategico 2022-2025 ecc.). La descrizione del dipartimento (dopo la breve introduzione) deve evidenziare l'evoluzione avvenuta nel piano precedente dal 2022 al 2025 ed essere articolata nei seguenti ambiti: personale; ricerca; terza missione e didattica.

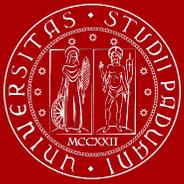
Missione e Visione

In questa sezione si può fare riferimento a dati o ad aspetti peculiari del dipartimento che supportano e rendono credibile la proiezione futura. Nell'identificare Missione e Vision è utile rispondere in modo sintetico alle seguenti domande:

- Cosa fa il dipartimento e cosa lo differenzia dagli altri dipartimenti a livello nazionale ed internazionale;
- Quale è la proiezione futura: cosa il dipartimento vuole diventare. In tale contesto è opportuno identificare un obiettivo di carattere generale, non necessariamente misurabile in termini quantitativi, in grado di offrire una rappresentazione sintetica dell'obiettivo di fondo che il dipartimento cercherà di raggiungere

Sfide e risorse

Il dipartimento descriverà quali sono le principali sfide che deve affrontare e quali le sue principali risorse (es. laboratori, capacità di attrarre fondi di ricerca) su cui fare leva per poter dare concretezza alla sua proiezione futura.



Parte 2

Gli **Ambiti strategici**

Gli ambiti che comporranno il piano sono:

- Reclutamento personale docente e tecnici di laboratorio.
- Didattica
- Ricerca
- Terza missione

Gli **obiettivi**

Ogni obiettivo deve indicare:

1. L'obiettivo di Ateneo di riferimento (solo nel caso in cui l'obiettivo scelto non coincide con un obiettivo presente nel Piano strategico di Ateneo);
2. L'indicatore che coincide con quello di Ateneo se l'obiettivo è presente nel Piano strategico di Ateneo;
3. La baseline;
4. Il target;
5. Le azioni che si intendono intraprendere per raggiungere l'obiettivo.



L'ambito Ricerca

Il contenuto dell'ambito strategico Ricerca sostituisce il PTSR. La CPQR fornirà il supporto necessario per la redazione degli obiettivi e l'identificazione dei relativi target. L'ambito Ricerca dovrà contenere: **la swot analysis, gli obiettivi, le azioni che si intendono intraprendere per raggiungere gli obiettivi, i risultati attesi, uno o più indicatori per ciascun obiettivo e per ciascun indicatore baseline e target a uno, due, tre anni.**

Il seguente obiettivo, contenuto nel Piano strategico dell'Ateneo, è comune a tutti i dipartimenti: **Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca.**

Ciascun dipartimento, inoltre, identifica, anche facendo ricorso agli obiettivi contenuti nel piano strategico di Ateneo negli ambiti Ricerca ed Internazionalizzazione, un numero ridotto di ulteriori obiettivi articolandoli nelle seguenti dimensioni: a) Produzione scientifica; b) internazionalizzazione; c) fund raising.



Processo valutativo

Ipotesi 1 (preferita dalla Giunta della Consulta)

Il piano strategico dipartimentale sarà approvato dalla CCPQA.

La redazione del piano può essere avviata a partire da gennaio 2025 e terminerà a novembre 2025. Durante la fase di redazione dei singoli ambiti saranno identificate apposite finestre temporali durante le quali sarà possibile incontrare la CPQ di competenza o sottogruppi della stessa per poter ricevere indicazioni e suggerimenti. In particolare, saranno previsti due finestre la prima ad aprile/maggio (?) e la seconda nel mese di luglio.

Successivamente alla fase consegna dei piani da parte dei dipartimenti entro il mese di settembre, gli stessi verranno approvati in via definitiva dal CCPQA che entro il mese di ottobre restituirà il proprio feedback. Eventuali richieste di correttivi o modifiche saranno formulate dal CCPQA anche con il coinvolgimento delle singole CPQ.

I Dipartimenti approveranno entro il mese di novembre la versione finale del proprio piano.

L'ambito relativo al personale sarà valutato dal Prorettore Vicario.

I piani strategici saranno, inoltre, oggetto di verifica annuale e sulla base dei risultati raggiunti e delle risorse disponibili sarà possibile rimodulare i target ed eventualmente modificare gli obiettivi.

Le revisioni dei target e degli obiettivi è subordinata al verificarsi di eventi che modificano in modo sostanziale le risorse disponibili per il Dipartimento.



Ipotesi 2 del processo valutativo e di monitoraggio

La redazione del piano può essere avviata a partire da gennaio 2025 e terminerà a novembre 2025. Durante la fase di redazione dei singoli ambiti (Gennaio – Giugno 2025) saranno identificate apposite finestre temporali durante le quali sarà possibile incontrare la CPQ di competenza o sottogruppi della stessa per poter ricevere indicazioni e suggerimenti.

I piani verranno consegnati una prima volta da parte dei dipartimenti entro la metà di giugno per una valutazione ex ante da parte delle CPQ che restituiranno un feedback entro il mese di luglio.

Entro il 30 settembre i Dipartimenti completeranno la stesura dei piani con i suggerimenti ricevuti. Le CPQ verificate la stesura dei Piani stenderanno una breve relazione al CCPQA che formulerà ai Dipartimenti, entro il mese di ottobre, un proprio feedback con eventuali richieste di modifiche o integrazioni.

I Dipartimenti approveranno entro il mese di novembre la versione finale del proprio piano.

L'ambito relativo al personale sarà valutato dal Prorettore Vicario.

I piani strategici saranno, inoltre, oggetto di verifica annuale e sulla base dei risultati raggiunti e delle risorse disponibili sarà possibile rimodulare i target ed eventualmente modificare gli obiettivi.

ALLEGATO 3 – Misurazione indicatori strategici

Ambito strategico	Codice Obiettivo	Obiettivo	Codice Indicatore	Indicatore	Descrizione tecnica	a.s. 2022 oppure a.a. 2021/2022			a.s. 2023 oppure a.a. 2022/2023			Target di breve periodo (valore 2023-2025)	Target strategico di riferimento (valore 2026-2027)
						Numeratore	Denominatore	Valore indicatore	Numeratore	Denominatore	Valore indicatore		
RICERCA	RIC_01	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca	RIC_01_a*	Impatto citazionale dei prodotti della ricerca	Percentuale di Prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (Aree Bibliometriche) nell'a.s.	3.775	6.460	58,4%	4.394	6.294	69,8%	≥68%	≥70%
RICERCA	RIC_01	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca	RIC_01_b*	Prodotti di ricerca di qualità	Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Q1 per fattore di impatto per le Aree Bibliometriche;	5.218	6.653	78,4%	3.978	5.608	70,9%	≥74%	≥76%
			RIC_01_c*		Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Fascia A per le Aree non bibliometriche	636	1.221	52,1%	619	1.196	51,8%	≥48%	≥50%
RICERCA	RIC_01	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca	RIC_01_d	Prodotti con coautori di diversi Settori Concorsuali o esterni a UNIPD	Percentuale dei prodotti con coautori Unipd di diversi Settori Concorsuali o con coautori esterni a Unipd nell'a.s.	6.427	9.273	69,3%	6.993	9.534	73,3%	≥70%	≥72%
RICERCA	RIC_02	Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca	RIC_02_a	Acquisizione di fondi di ricerca competitivi nazionali	Ammontare dei Finanziamenti da bandi competitivi nazionali, pro capite	51.821.894 €	2.414	21.467 €	63.460.583 €	2.544	24.945 €	≥16.000 €	≥17.500 €
RICERCA	RIC_02	Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca	RIC_02_b	Acquisizione di fondi di ricerca competitivi internazionali	Ammontare dei Finanziamenti da bandi competitivi internazionali, pro capite	43.021.209 €	2.414	17.822 €	50.750.767 €	2.544	19.949 €	≥9.000 €	≥10.500 €
RICERCA	RIC_03	Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti	RIC_03_a	Chiamate dirette	Numero di assunzioni di docenti con chiamata diretta nell'a.s. di cui internazionali			10 (di cui 1 con cittadinanza straniera)			5 (di cui 2 con cittadinanza straniera)	≥10	≥12
RICERCA	RIC_03	Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti	RIC_03_b	Proporzione di assunti per concorso dall'esterno	Percentuale di assunzioni per concorso di docenti esterni nell'a.s. di cui internazionali	19 (di cui 1 con cittadinanza straniera)	220 (di cui 5 con cittadinanza straniera)	8,6%	21 (di cui 1 con cittadinanza straniera)	150 (di cui 5 con cittadinanza straniera)	14,0%	≥10%	≥14%
RICERCA	RIC_04	Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca	RIC_04_a	Spazi disponibili per la ricerca	Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca (rielaborati su destinazione uso locali - tutte le sedi)			124.848			147.963	≥3%	≥10%
RICERCA	RIC_04	Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca	RIC_04_b	Supporto tecnico alla ricerca	Numero di tecnologi di ricerca e di tecnici di laboratorio in servizio al 31/12			514			548	≥520	≥550
RICERCA	RIC_04	Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca	RIC_04_c	Attrezzature per la ricerca	Ammontare complessivo delle attrezzature con costo d'acquisto superiore a 100.000 euro			4.126.244 €			5.487.726 €	≥5 milioni di euro	≥7 milioni di euro
INTERNAZIONALIZZAZIONE	INT_01	Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali	INT_01_a	Corsi di studio internazionali	Numero di corsi di studio internazionali			40			44	≥40	≥45

INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_01	Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali	INT_01_b	Proporzione di avvii di carriera a Corsi di Studio "internazionali"	Percentuale di avvii di carriera a Corsi di Studio "internazionali"	2.737	21.191	12,9%	3.088	20.846	14,8%	≥13%	≥15%
INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_01	Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali	INT_01_c	Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	2.405	20.519	11,7%	1.988	19.740	10,1%	≥12%	≥15%
INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_01	Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali	INT_01_d	Proporzione di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	926	7.506	12,3%	1.154	7.881	14,6%	≥12%	≥15%
INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_02	Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale	INT_02_a*	Pubblicazioni con co-autori internazionali	Percentuale di Prodotti pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (Aree Bibliometriche)	2.825	5.824	48,5%	2.834	5.746	49,3%	≥48,5%	≥50%
INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_02	Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale	INT_02_b	Corsi di Studio e di Dottorato con rilascio di titolo congiunto / doppio / multiplo	Numero CdS e Corsi di Dottorato con rilascio di titolo congiunto / doppio / multiplo			45			51	≥45	≥48
INTERNAZI ONALIZZAZI ONE	INT_03	Sviluppare la dimensione internazionale della responsabilità sociale dell'Ateneo tramite il potenziamento delle attività di cooperazione internazionale	INT_03_a	Risorse disponibili per iniziative a favore della cooperazione internazionale	Ammontare di risorse disponibili per iniziative a favore della cooperazione internazionale			910.000 €			935.675 €	≥900.000 €	≥1 milione di €

* La misurazione 2023 è provvisoria per effetto di dati soggetti a successivo aggiornamento (ad esempio i quartili delle riviste).

Dalla Relazione del NdV 2024

1. SEZIONE PRIMA – LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA 1.1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito C: Assicurazione della Qualità

Punto di attenzione: C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Aspetto da considerare	Considerazioni del NV	Raccomandazione
<p>C.1.1 - L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.</p>	<p>I 32 Dipartimenti dell'Ateneo, coerentemente con gli indirizzi strategici di Ateneo e sulla base delle indicazioni della CPQR e della CPQTM, hanno propri consolidati processi di AQ dipartimentale della ricerca e della terza missione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redigono il PTSR e il PTSTM, strumenti di pianificazione strategica, sulla base delle Linee Guida predisposte dalla CPQR e dalla CPQTM; • monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente la Scheda di riesame delle attività di Ricerca e di Terza Missione (SCRI-RD e SCRI-TM). Nelle Schede di riesame i Dipartimenti sono tenuti a sviluppare un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, a descrivere le modalità con cui si intende intervenire, indicando responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie. <p>Inoltre, i Dipartimenti redigono il Piano triennale di reclutamento del personale docente con riferimento alla programmazione ordinaria, sulla base di apposite linee guida di Ateneo. Le linee guida definiscono tra l'altro le varie fasi della programmazione e dell'attuazione del piano di Ateneo, gli indicatori utilizzati per la distribuzione del budget ai dipartimenti e i vincoli a cui i dipartimenti devono attenersi.</p> <p>La CPQR e la CPQTM intervengono nel processo di AQ dei dipartimenti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impostano i processi di AQ tramite apposite linee guida; 	<p>Il NdV, nel prendere atto della presenza di consolidati processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • valutano ex ante, rispettivamente, i PTSR e i PTSTM predisposti dai Dipartimenti: il processo prevede una stretta collaborazione tra Dipartimenti e CPQR/CPQTM, che acquisiscono i Piani, verificano la loro rispondenza alle Linee Guida e propongono eventuali modifiche e/o migliorie. I Dipartimenti modificano i Piani sulla base dei suggerimenti ricevuti dalle due Commissioni che li approvano definitivamente; • monitorano annualmente le attività di ricerca e di Terza Missione e impatto sociale dei Dipartimenti, acquisendo e valutando le SCRI-RD e le SCRI-TM; • valutano ex-post i Piani sulla base delle SCRI-RD e SCRI-TM del periodo considerato, dello scostamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e sul recepimento o meno da parte dei Dipartimenti delle osservazioni avanzate. <p>Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.</p>	
--	--	--

Ambito E: Qualità della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale

Punto di attenzione: E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetto da considerare	Considerazioni del NV	Raccomandazione
E.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e	<p>Tramite la CPQR e la CPQTM, l'Ateneo accerta i tempi e la coerenza dei processi di pianificazione dei Dipartimenti sia per quanto riguarda la ricerca che la terza missione/impatto sociale.</p> <p>In particolare, alla CPQR è affidato il compito di promuovere, organizzare, coordinare e monitorare le attività di valutazione e di miglioramento della</p>	Il NdV, nel prendere atto della presenza di consolidati processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di

<p>le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.</p>	<p>ricerca, come stabilito dal Sistema di Assicurazione della Qualità 2019 . Linee guida annuali della CPQR definiscono le tempistiche per la predisposizione dei PTSR da parte dei Dipartimenti. La CPQR adotta annualmente le Linee guida per la redazione del PTSR da parte dei Dipartimenti, effettua una valutazione ex ante di tali piani predisposti dai Dipartimenti al fine di verificarne l'articolazione, anche in riferimento alle baseline e ai target proposti, e la coerenza con le strategie e gli obiettivi delineati nel PS di Ateneo. La CPQR fornisce ai Dipartimenti feedback dettagliati per eventuali revisioni dei PTSR prima della loro approvazione finale ed annualmente invita i Dipartimenti a predisporre la scheda SCRI-RD nella quale si specifica lo stato di avanzamento del piano triennale. La scheda SCRI-RD viene sottoposta alla valutazione della CPQR. Al termine del triennio il Dipartimento predisponde la scheda SCRI-RD riassuntiva dei tre anni del piano e la sottopone alla CPQR, la quale, a sua volta predisponde una propria relazione e valutazione sull'attività svolta. La valutazione prodotta al termine del ciclo di pianificazione dello sviluppo costituirà elemento per la ripartizione dei fondi BIRD degli anni successivi. Nel corso dell'anno 2023 la CPQR è stata impegnata nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare e verificare la compilazione dei PTSR e delle SCRI-RD; • contribuire alle procedure di AQ della ricerca dei Dipartimenti; • contribuire allo scambio di informazioni su AQ della ricerca con il NdV e l'ANVUR; • attivare iniziative utili a promuovere la qualità della ricerca all'interno dell'Ateneo. <p>La CPQR nel corso dell'anno 2023 ha realizzato momenti formativi destinati ai Direttori dei Dipartimenti sul sistema di AQ dei Dipartimenti. La CPQR ha, inoltre, promosso l'aggiornamento dei siti web dipartimentali al fine di rendere fruibili i PTSR e SCRI-RD. L'attività è proseguita nel 2024 al fine di favorire un più efficace coordinamento con il sistema complessivo di assicurazione della qualità dell'Ateneo.</p> <p><i>Alla CPQTM è affidato il presidio del processo di AQ della Terza Missione, che comprende la pianificazione dell'attività da parte delle strutture e il successivo monitoraggio e verifica del processo e dei risultati conseguiti, sia in termini quantitativi che qualitativi. In particolare la CPQTM:</i></p>	<p>raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame.</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>coordina e supporta le procedure di AQ della Terza Missione sia a livello di Amministrazione Centrale che di Dipartimenti e Centri di Ateneo;</i> • <i>valuta i piani proposti fornendo feedback per il loro miglioramento prima dell'approvazione finale (Valutazione ex-ante), monitora annualmente il progredire delle azioni mediante la SCRI-TM e valuta, al termine del periodo di programmazione, sia la realizzazione degli obiettivi che l'impatto sociale, economico, ambientale e culturale prodotto dalle azioni poste in essere (Valutazione ex-post);</i> • <i>assicura lo scambio di informazioni con il NdV e l'ANVUR;</i> • <i>promuove iniziative utili a diffondere la cultura della Terza Missione e a sostenere il miglioramento continuo della qualità delle relative attività all'interno dell'Ateneo.</i> <p>La CPQTM e la CPQR hanno lavorato per allineare i tempi di predisposizione dei documenti di programmazione e di revisione periodica.</p>	
<p>E.1.2 - Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza</p>	<p>I PTSR e i PTSTM indicano gli obiettivi che i dipartimenti intendono perseguire nel triennio di riferimento coerentemente con le politiche dell'Ateneo e con le relative strategie come definite dal PS di Ateneo. Ogni Dipartimento nell'elaborare i piani tiene conto dei risultati conseguiti nelle pianificazioni triennali precedenti, dell'andamento della VQR per il Dipartimento, degli indicatori di produttività scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento. Come indicato i piani triennali sono monitorati annualmente e poi al termine del triennio di riferimento Sulla base di apposite linee guida di Ateneo, i dipartimenti redigono il Piano triennale di reclutamento dipartimentale che riguarda il personale docente (programmazione ordinaria) e le figure di personale tecnico addetto ai laboratori. Ogni Dipartimento ha individuato al proprio interno dei referenti per le attività di terza missione/impatto sociale, comunicando i nominativi all'Ateneo, con l'obiettivo di sviluppare e garantire un più stretto coordinamento delle attività ai vari livelli nonché di massimizzare la coerenza tra le azioni dipartimentali e le politiche e le strategie di Ateneo. Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono</p>	<p>Il NdV, nel prendere atto della presenza di consolidati processi di pianificazione a livello dipartimentale, raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame. Questo sforzo è importante anche per favorire una visione chiara, articolata e pubblica delle linee strategiche accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni e al fine di monitorare l'efficacia dell'organizzazione interna funzionale alla realizzazione delle strategie dipartimentali.</p>

missione/impatto sociale attuate a livello locale.	chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.	
--	--	--

Punto di attenzione: E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aspetto da considerare	Considerazioni del NV	Raccomandazione
<p>E.2.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.</p>	<p>Sulla base delle linee guida di ateneo, i dipartimenti monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente le SCRI-RD e le SCRI-TM che vengono inviate rispettivamente alla CPQR e CPQTM. Nelle Schede di riesame i Dipartimenti sono tenuti a sviluppare un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, a descrivere le modalità con cui si intende intervenire, indicando responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie. La CPQR e la CPQTM effettuano il monitoraggio delle attività pianificate e rendicontate annualmente e al termine del triennio del piano predisposto.</p> <p>I Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti e i loro delegati dispongono di un "Cruscotto della Ricerca" al quale accedere per trarre informazioni riguardanti il personale in servizio, le risorse e i prodotti della ricerca dal 2018 ad oggi. Il Cruscotto è organizzato in 12 tabelle (Professori e Ricercatori, Assegnisti di Ricerca, PTA, Reclutamento/Progressione/Trasferimento, Gruppi di Ricerca, Laboratori, Attrezzature Scientifiche, Produzione Scientifica, Premi Scientifici, Direzione di Istituti di Ricerca, Responsabilità Scientifica in Congressi e Partecipazione a Editorial Boards di Riviste Scientifiche) e viene alimentato dai gestionali di Ateneo. Per i Dipartimenti si tratta di uno strumento di grande utilità in relazione ai processi di pianificazione, monitoraggio e riesame oggetto di verifica da parte della CPQR.</p>	
<p>E.2.3 - L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai</p>	<p>L'Ateneo valuta le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti in sede di analisi ex ante dei PTSR e PTSTM in sede di monitoraggio annuale, in sede di verifica ex post alla fine del triennio. Queste attività consentono un puntuale presidio sulle varie azioni intraprese.</p>	

Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.		
--	--	--

Punto di attenzione: E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetto da considerare	Considerazioni del NV	Raccomandazione
<p>E.3.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni</p>	<p>L'Ateneo assegna ai Dipartimenti le seguenti principali risorse di budget:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Budget Integrato Funzionamento e Didattica comprendente: il Fondo di dotazione, la Manutenzione Ordinaria, il Contributo miglioramento didattica (CMD), la Docenza mobile, l'Internazionalizzazione della didattica (lingua veicolare) e il funzionamento dei Dottorati di ricerca; - BIRD; - BIRD/TM. <p>L'Ateneo ha dato indicazioni alle strutture per l'utilizzo delle risorse assegnate ed effettua il monitoraggio periodico anche al fine di informare il processo di assegnazione periodico.</p>	<p>Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare l'azione dei Dipartimenti con riferimento alla definizione chiara e trasparente dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse assegnate dal Dipartimento stesso per le varie finalità.</p>

dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.		
---	--	--

1.3 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI

Come già precisato nell'ambito E della presente Relazione Annuale, i Dipartimenti definiscono le loro linee strategiche e la loro programmazione tramite la predisposizione:

- del PTSR, il quale, come già descritto, è soggetto alla valutazione ex ante, in itinere, sulla base delle schede SCRI-RD stese dai Dipartimenti, ed ex post della CPQR;
- del PTSTM, il quale è soggetto alla valutazione ex ante, in itinere, sulla base delle schede SCRI-TM stese dai Dipartimenti, ed ex post della CPQTM;
- del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente oggetto di approvazione con Decreto della Rettrice.

Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.

Il NdV, nel prendere atto della presenza di processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale, raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame. Questo sforzo è importante anche per favorire una visione chiara, articolata e pubblica delle linee strategiche accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni.